

CODICE ETICO

RASSEGNA STORICA DEL RISORGIMENTO

La «Rassegna storica del Risorgimento» (autorizzazione del Tribunale di Roma, con decreto n. 2080 del 4 aprile 1951; nel registro nazionale della Stampa al n. 01571 in data 25 maggio 1985) è una rivista scientifica a cadenza semestrale *peer reviewed*. È la rivista ufficiale dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

Il presente Codice si prefigge l'obiettivo di definire i principi a cui devono attenersi l'editore, gli organi della rivista e gli autori per garantire la qualità degli articoli pubblicati nonché il rispetto delle leggi e delle norme etiche per garantire pratiche corrette nella pubblicazione e diffusione di contributi di natura scientifica.

Il presente codice tiene conto delle vigenti linee guida elaborate dal Committee on Publication Ethics, «COPE», consultabili all'indirizzo <https://publicationethics.org/guidance/Guidelines>.

Gli organi della rivista sono il direttore, il comitato di direzione, la redazione (segreteria e comitato di redazione). Tutte la parti coinvolte nel processo di pubblicazione devono conoscere e condividere le seguenti regole.

1. Doveri dell'editore

L'Editore fornisce alla rivista risorse adeguate nonché la guida di esperti (per la consulenza grafica, editoriale, di marketing, etc.), così da svolgere il proprio ruolo in modo professionale e accrescere la qualità del periodico, impegnandosi a rispettare le scadenze fissate per la stampa e la divulgazione della rivista.

L'editore dichiara di agire in linea con le linee guida messe a punto dal COPE.

L'editore promuove presso la direzione scientifica della Rivista l'adozione delle migliori prassi internazionali; richiede che la direzione accetti per la pubblicazione soltanto contributi che siano pertinenti con i contenuti e gli scopi della rivista.

Il rapporto tra gli organi dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, la direzione e il comitato di direzione della Rivista, la redazione e l'editore della stessa deve basarsi saldamente sul principio di indipendenza editoriale.

2. Doveri del direttore e del comitato di direzione

Il direttore è responsabile della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti alla rivista.

Nelle proprie decisioni, il direttore e il comitato di direzione sono tenuti a rispettare le linee di indirizzo della rivista e i criteri per la revisione ai fini della pubblicazione.

Gli articoli pervenuti alla Rivista e scelti dal direttore, dal comitato di direzione e dalla redazione verranno sottoposti alla valutazione di uno o più revisori (facenti parte del comitato esterno per la valutazione) e la loro accettazione è subordinata all'esecuzione di eventuali modifiche richieste e al parere conclusivo dei revisori.

Il direttore e il comitato di direzione promuovono la libertà di espressione e si adoperano affinché gli interessi di mercato non compromettano la qualità scientifica delle pubblicazioni e il rispetto di standard etici.

I manoscritti vengono valutati per il loro contenuto scientifico, senza distinzione di razza, sesso, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, di orientamento scientifico, accademico o politico degli autori.

Se il direttore o un membro del comitato di direzione rileva o riceve segnalazioni in merito a errori o imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un articolo pubblicato, ne dà tempestiva comunicazione all'autore e all'editore. La direzione intraprenderà le azioni necessarie per chiarire la questione e, in caso di necessità, ritirerà l'articolo o pubblicherà una ritrattazione.

3. Doveri dei revisori esterni

I contributi di ricerca sono valutati secondo la procedura della valutazione esterna tra pari in doppio cieco (*double-blind peer review*). I revisori esterni, individuati per ciascun contributo di ricerca di comune accordo dalla direzione, dal comitato di direzione e dalla redazione, assistono gli organi della Rivista nell'assumere decisioni sugli articoli proposti e possono suggerire all'autore correzioni e accorgimenti tesi a migliorare il proprio articolo.

Qualora non si sentano adeguati al compito proposto o sappiano di non potere procedere alla lettura degli articoli nei tempi richiesti, i revisori sono tenuti a comunicarlo tempestivamente alla redazione scientifica.

Ogni testo assegnato in lettura deve essere considerato riservato; pertanto gli articoli non devono essere discussi con altre persone senza l'esplicita autorizzazione della direzione.

La revisione deve essere effettuata in modo oggettivo. I revisori sono tenuti a motivare adeguatamente i giudizi espressi se ostativi alla pubblicazione dell'articolo.

I revisori si impegnano a segnalare agli organi della Rivista e alla segreteria di redazione eventuali somiglianze o sovrapposizioni del testo ricevuto con altre opere a loro note.

Tutte le informazioni ottenute durante il processo di *blind peer review* (e la documentazione contenente tali informazioni), devono essere considerate confidenziali e non possono essere usate per altre finalità.

I revisori sono tenuti a non accettare in lettura articoli per i quali sussiste un conflitto di interessi dovuto a precedenti rapporti di collaborazione o di concorrenza con l'autore e/o con la sua istituzione di appartenenza.

4. Doveri della redazione

La redazione individua, sotto l'indicazione del direttore, del comitato di direzione e della segreteria di redazione, i temi di ogni numero, individuando uno o più curatori per le rubriche tematiche. Il o i curatori assumono anche la funzione di primo valutatore dei manoscritti, eventualmente associando a essa altri membri del comitato di redazione.

La redazione è tenuta a non divulgare alcuna informazione sui manoscritti inviati a nessun altro soggetto diverso dagli autori, revisori e/o potenziali revisori.

5. Doveri degli autori

Gli autori che collaborano con la rivista devono attenersi ai criteri redazionali della rivista, messi a disposizione dalla segreteria di redazione su richiesta degli autori.

Sottoponendo un qualsiasi contributo alla redazione, gli autori garantiscono di avere redatto un'opera originale e di avere debitamente citato tutti i testi utilizzati. Qualora siano utilizzati il lavoro e/o le parole di altri autori, queste devono essere opportunamente parafrasate o letteralmente citate.

Va correttamente attribuita la paternità dell'opera e vanno indicati come co-autori tutti coloro che abbiano dato un contributo significativo all'ideazione, all'organizzazione, alla realizzazione e alla rielaborazione della ricerca che è alla base dell'articolo scientifico.

Tutti gli autori sono tenuti a dichiarare esplicitamente che non sussistono conflitti di interessi che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti o le interpretazioni proposte. I manoscritti trasmessi alla rivista non devono essere sottoposti ad altre riviste ai fini di divulgazione, salvo si tratti di riviste online consentite dai direttori e che sia indicato che l'articolo è destinato alla pubblicazione o è già pubblicato sulla presente rivista.

Gli autori dovrebbero verificare che i loro articoli non contengano alcuna violazione del diritto d'autore (ad esempio per citazioni, tabelle, etc. tratte da altre pubblicazioni) e assicurarsi di avere tutti i permessi necessari prima della presentazione.

Quando un autore individua in un suo articolo un errore o un'inesattezza rilevante, è tenuto a informare tempestivamente la redazione e a fornirle tutte le informazioni necessarie per indicare le doverose correzioni del caso.